

# IL LAVORATORE

Nummer: 5/2010

År: 40

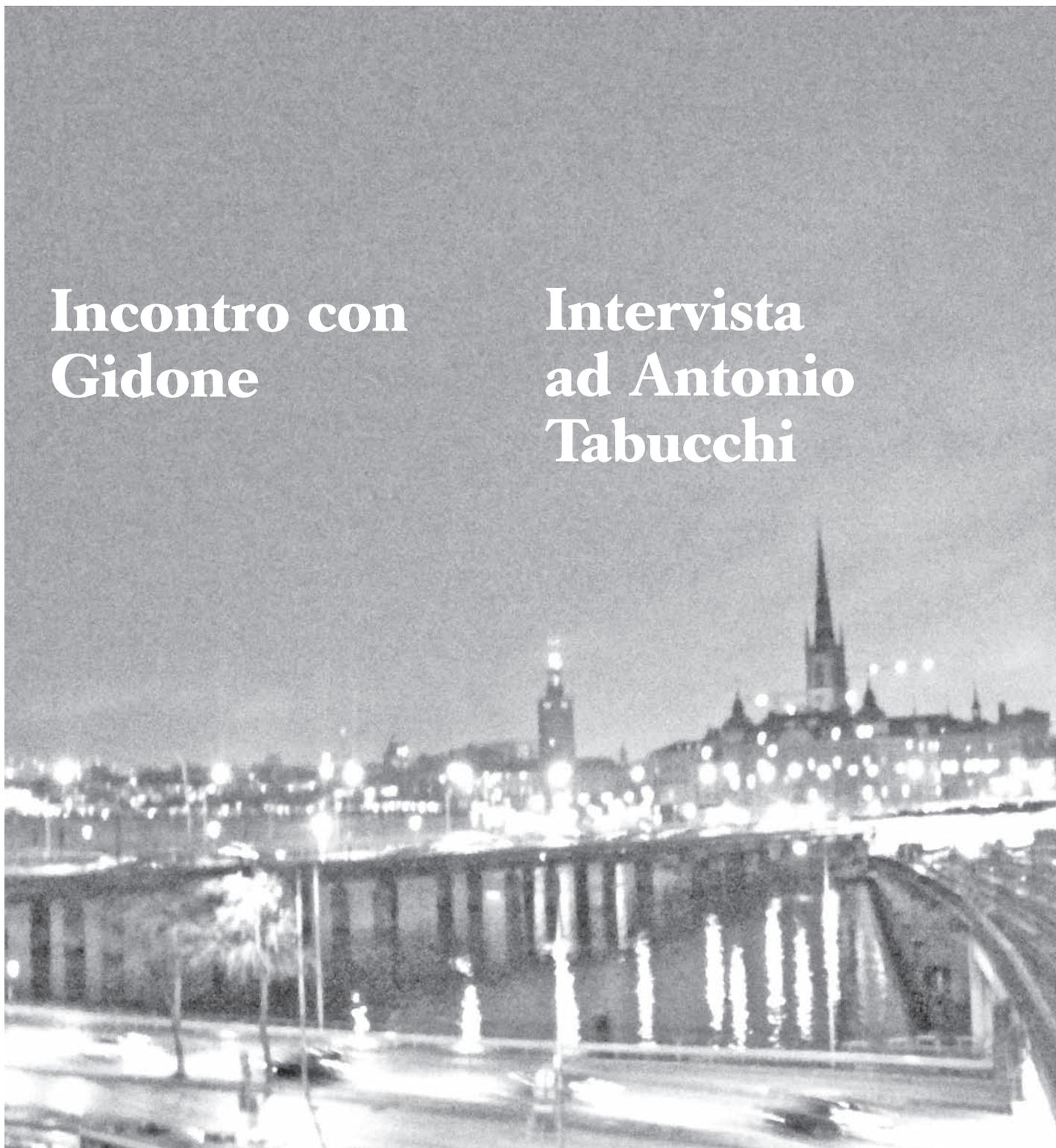
Pris: 30 kronor

”Istruitevi perché avremo bisogno di tutta la nostra  
intelligenza. Agitatevi perché avremo bisogno di tutto  
il nostro entusiasmo. Organizzatevi perché avremo  
bisogno di tutta la nostra forza.”

*Antonio Gramsci*

**Incontro con  
Gidone**

**Intervista  
ad Antonio  
Tabucchi**





## *In questo numero:*

EDITORIALE.....	3
LA CREATIVITÀ E L'AMORE DI GIDONE.....	4-5
INCONTRO CON ANTONIO TABUCCHI.....	6-7
DUE OPERE DI GLUCK A STOCCOLMA.....	8
UN PROMETTENTE REGISTA TEATRALE.....	9
DALLA NOSTRA AMBASCIATA.....	10-11
IL MAGICO GRIFONE .....	12
DEN MAGISKA GRIPEN.....	13
ASSOCIAZIONISMO ITALIANO PARTE 6.....	14
NOTIZIE.....	15-18
ASSOCIAZIONI.....	19
SAMMANFATTNING.....	23

**Editore:**

FAIS (Federazione delle Associazioni Italiane in Svezia)-Italienska Riksförbundet

**Responsabile editoriale:**

Aldo Percich

**Redattore:**

Guido Zeccola

E-mail: [zeccola@fais-ir.com](mailto:zeccola@fais-ir.com)

**in questo numero:**

Giovanna Iacobucci

Angelo Persiani

Piero Mazzinghi

Roberto Fogelberg Rota

Iacopo Vannicelli

Dino Nardi

Guido Zeccola

**Layout:**

Guido Zeccola

Marja Beckman

**Traduzioni:**

Guido Zeccola

**Redazione:**

IL LAVORATORE c/o FAIS

Bellmansgatan 15, 1 TR

118 47 Stockholm

08-345710

E-mail: [zeccola@fais-ir.com](mailto:zeccola@fais-ir.com)

**Prezzi:**

Årsprenumeration: 150 SEK

Ett nummer: 30 SEK

Bankgiro: 434-0345

**Annunci:**

Helsida: 1 500 SEK

Halvsida: 750 SEK

Kvartsida: 325 SEK

**Tipografia:**

08 Tryck AB

Stockholm 2008

ISSN 0281-7764

**Homepage:**

<http://www.fais-ir.com>

# Editoriale:

Cari lettori!

Ed ora anche la Svezia, come quasi tutte le nazioni europee, ha il suo partitino xenofobo che vive grazie ai voti di vecchi invidiosi e rincitrulliti e di giovinastri senza cultura.

Abbiamo, ma già da 5 anni, un nuovo partito operaio (M) che dice “cose di sinistra” comportandosi però da partito di destra.

È tramontato il «modello svedese», quello che negli anni Sessanta e settanta produsse il welfare più invidiato del mondo e fece parlare di «modello svedese». A Stoccolma non abita più neppure la politica del «neutralismo attivo» capace di far dialogare Est e Ovest, oltre che di mediare nei conflitti internazionali. L'intero dibattito politico attuale, senza particolari ambizioni, è tutto incentrato sulla situazione economica interna, non essendo in vigore l'euro, la corona svedese è tornata addirittura più forte della moneta europea, (tuttavia solo per il momento, aspetta che “la bambina” cresca...). A Stoccolma, bisogna andarsene a cercare le tracce della politica socialdemocratica svedese dei decenni passati. Un simbolico triangolo della nostalgia, per ironia della fatalità, è racchiuso nella centralissima Sveavägen. Di fronte alla fermata della metropolitana, una targa incastonata sul marciapiede ricorda il luogo dove fu assassinato il premier Olof Palme nella notte del 28 febbraio 1986. La salma è tumulata a pochi metri di distanza, nel cimitero della chiesa Adolf Fredrik. Sempre a Sveavägen, al numero 68, ci sono la sede del Partito socialdemocratico e quella della Fondazione internazionale Olof Palme diretta da Pierre Schori, che del premier svedese fu il maggiore consulente e collaboratore per la politica estera.

La tela socialdemocratica non si è più riannodata dopo il 28 febbraio 1986. Resta solo un po' di memoria del glorioso passato, come dimostra **Underbara dagar framför oss -En biografi över Olof Palme**, un libro appena uscito di Henrik Berggren, dove si raccontano la vita e le idee di Palme. La crisi della socialdemocrazia (e dell'intera sinistra europea) non risparmia neppure la Svezia.

Se sia un bene o un male, sinceramente, non lo so dire. D'accordo il partito si era forse identificato con lo stato. Ma a volte penso che si stava meglio quando si stava peggio.

**GUIDO ZECCOLA**  
zeccola@fais-ir.com



**Copertina:**

**Ottobre e novembre portano buio e freddo. Tuttavia la vera luce è sempre dentro di noi. Se lo vogliamo.**

**Foto rielaborata: Paolo “Pasulo” Pagetti**

# La creatività e l'amore di

*Gidone Gonella é figlio di pescatori italiani. Ormai vive in Svezia, a Göteborg, da oltre 50 anni e durante questo periodo ha sempre lavorato trasformando spesso il proprio lavoro da fatica in creatività.*

Artigiano e piastrellista ha anche aperto bar e ristoranti sia in Svezia che in Spagna. Ma la sua maggiore passione é quella di scultore e di ceramista. Il Lavoratore ha incontrato Gidone per un'intervista.

## **Gidone Gonella da quanto tempo sei qui in Svezia?**

- Arrivai come turista nel 1959. Poi incontrai Wanja c'innamorammo e ci sposammo.

Quindi sono rimasto qui. All'inizio, dal momento che conoscevo diverse lingue, ho lavorato come portiere d'albergo. Lo stipendio tuttavia non era molto alto e allora ho cambiato mestiere.

In realtà il mio desiderio era quello di tornare in Italia ma l'amore per mia moglie e la famiglia mi hanno trattenuto.

Ho cominciato a lavorare come piastrellista e questo mi ha dato, in pochi anni, la possibilità di fondare una piccola impresa. A Göteborg organizzarono una mostra di ceramiche a cui partecipò anche la ditta di Marazzi, il famoso

ceramista italiano [www.marazzi.it](http://www.marazzi.it). Ricordo che feci amicizia con il responsabile della sezione italiana della mostra che rappresentava la Marazzi, e come in un miracolo questo signore mi lasciò tutto il materiale esposto, piastrelle, ceramiche, maioliche e cristalli.

Un amico mi prestò un camion ed io misi tutto in cantina.

A quel tempo abitavamo in un piccolo appartamento, il bagno era condominiale.

Riuscii a vendere le piastrelle ad un mobiliere, così potemmo trasferirci da una camera e cucina ad un appartamento di cinque stanze.

Da allora ho continuato a lavorare come rappresentante della Marazzi in Svezia, questo per molti anni.

Ricordo che una consegna che inviammo a Malmö non fu pagata. Allora vendetti le piastrelle ad un costruttore edile di Göteborg. Ricordo che misi le piastrelle e arredai una cinquantina d'appartamenti in quell'occasione.

E lo feci quasi tutto da solo.

Quindi la mia situazione economica cambiò drasticamente. Volevo fare qualcosa di nuovo e così ho aperto un caffè a Göteborg Skanstorgets grill, Un pub in pratica tutto arredato da me.

## **E dal lavoro artigiano sei passato all'arte.**

- Dopo tre anni vendetti il locale e ci trasferimmo in Italia per due anni. Da lì andai in Spagna a Fuenengirola dove ho aperto un bar il Solimar.

Insomma anni intensissimi, successo economico ma anche tanto stress. Non mi fermavo mai. Fu così che nel 1975 mi ammalai. Ritornammo in Svezia.

Una depressione fortissima. Dovetti smettere di lavorare e riposarmi.

Da allora ho cominciato a dedicarmi alle cose artistiche.

Ma con lo stesso spirito di prima credimi.

Ho fatto una scultura, un busto che rappresenta mia moglie quando lei ha compiuto cinquant'anni. Ho poi scolpito, dipinto quadri, creato oggetti

in ceramica. Moltissime di queste cose le ho date via in regalo ad amici e a conoscenti, un quadro lo detti al primario che mi aveva operato al rene. Non ho mai voluto fare mercato della mia arte.

## **E adesso dove abiti?**

- Abitiamo ad Hisingen. L'appartamento l'ho arredato io. Per me l'arredamento é un'arte. Mi sento un arredatore. Adesso sono vecchio, ho 81 anni e sono malato dopo essere stato - sei mesi fa, colpito da ictus. Vivo sempre insieme a mia moglie Wanja, senza di lei non sarei riuscito a fare nulla nella mia vita, le voglio molto bene e le sono tanto riconoscente.

## **Tuttavia se sei stato colpito da ictus dovresti calmarti un istante...**

- Vorrei. Le medicine che mi davano contro la depressione, mi fanno lavorare ancora, non riesco

# Gidone



Busto di Wanja Gonella scolpito da Gidone

a star fermo un attimo. Forse per questo ho preso l'ictus.

## Sei soddisfatto della tua vita?

– Sì perché ho fatto del lavoro la mia scelta di vita. E ho anche guadagnato per questo. Tuttavia non sono mai stati i soldi a spingermi a lavorare. Il lavoro per me era ed è un gioco che mi piace. Mi ricordo che durante il servizio militare ero addetto alle comunicazioni all'aeroporto di Aviano. Imparata la tecnica di radiotrasmissione comincia a progettare radiotransistors. Ho imparato sei lingue: francese, svedese, spagnolo, tedesco, portoghese ed inglese. Ho frequentato un corso alla London Scholl of Commerce con ottimi risultati.

Cosa che ho poi saputo usare nel mio lavoro.

Abbiamo un figlio che ora ha 51 anni e ... già, sono felice di vivere insieme alla mia Wanja.

Intervista a cura di  
**GUIDO ZECCOLA**



Alcuni dei tanti oggetti creati da Gidone Gonella



Gidone Gonella

# Incontro con Antonio Tabucchi

ANTONIO TABUCCHI è, prima di tutto, una persona piacevole. Il raffinato e impegnato autore di “Sostiene Pereira”, e di “Si sta facendo sempre più tardi”, vive in armonia con il comunicatore, il docente, in grado di rendere accessibili concetti complessi con parole semplici, efficaci. Seduto sui gradini esterni dell’Istituto di Cultura Italiana, tra un caffè e una sigaretta parla della sua letteratura, della vita e di quella che considera la sua patria: la lingua italiana.

Di nuovo a Stoccolma, dopo anni di assenza, per la presentazione della traduzione in svedese del suo “I volatili del Beato Angelico” (“Beato Angelicos flygande var-elser”, primo di una serie di libri tradotti per la rivista Cartaditalia) ci parla del suo rapporto con il pubblico svedese.

**Cosa sono i “Volatili del Beato Angelico” e che ruolo occupano nella sua produzione?**

– I volatili sono degli embrioni. Sono larve di romanzi che non ho avuto né voglia, né tempo, né possibilità di completare e che ho deciso di lasciare allo stato larvale; un po’ come quelle creature fragili, umili, che non raggiungono mai una loro compiutezza ma che meritano comunque tutto il nostro affetto.

Non sono finite, complete, ma esistono. Potrei dire che questo è un libretto di tanti libri che avrei potuto scrivere, una specie di piccolo taccuino di pensieri che mi hanno attraversato la testa negli anni. Un piccolo, personale, Zibaldone. Qualunque artista, al

di là di quale sia la sua arte, ha lasciato opere di questo tipo, pensi a Delacroix: i suoi quadri più famosi sono al Louvre, opere potenti e compiute. Ma se mi venisse chiesto quale opera di Delacroix preferisco direi le figure femminili appena tratteggiate sui suoi taccuini di viaggio oppure i delicatissimi studi che si possono ammirare nella sua casa museo a Parigi. A volte le opere non compiute suscitano più affetto e ammirazione di quelle definite. Potrei dire che i Volatili sono figli mai nati, ma comunque amati.

## La lingua è la vera Patria per lo scrittore

**Nei Volatili, così come in molte altre sue opere, il tempo, lo spazio, i generi sono come sbriciolati sotto il peso della parola. Lei ha scritto che la vita non è in ordine alfabetico.**

– E lo confermo. La vita non è mai in ordine alfabetico, è fatta di occasioni, di attenzioni. A questo proposito mi viene in mente una risposta di Malraux che alla domanda se credesse o meno nel destino rispose: – No, io credo negli appuntamenti. Noi perdiamo pezzi importanti della nostra vita perché ad un certo punto arriva l’appuntamento, o l’occasione se preferisce, e per le ragioni più disparate non siamo in grado di coglierlo. Ad esempio in “Si sta facendo sempre più tardi” ho dato vita ad un romanzo epistolare

atipico. Non ci sono riferimenti né spaziali né temporali. Sono uomini che scrivono lettere a donne che non risponderanno mai. Uomini che hanno riletto su uno spartito una storia d’amore finita tempo prima e che solo in quel momento sono in grado di decifrare. Vivono nel rancore verso se stessi perché non hanno capito, non sono stati in grado di capire per tempo cosa, in realtà, andavano perdendo.

– Non hanno colto l’occasione quando avrebbero potuto e ora, appunto, si è fatto tardi. La musica è finita e lo spartito è il testimone di un fallimento personale.

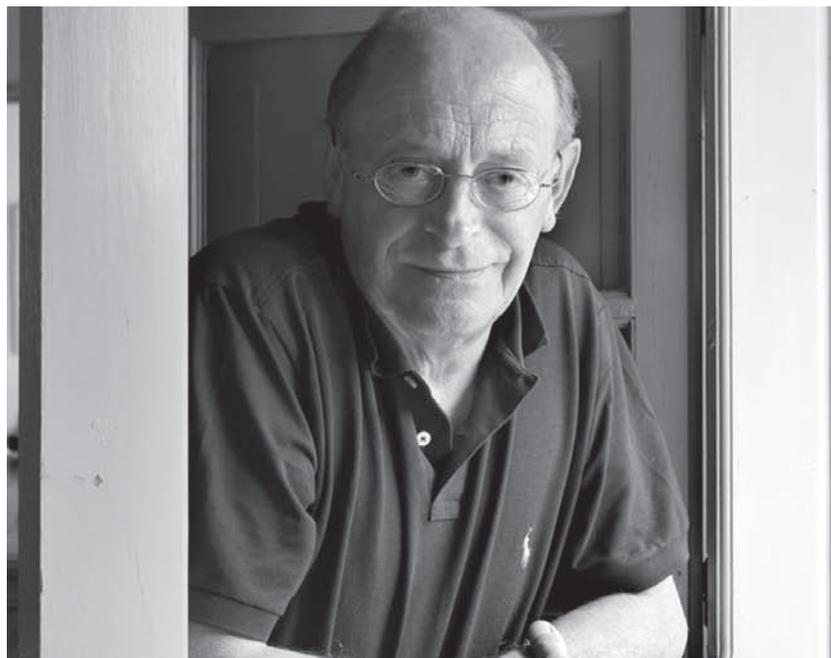
Il tempo e lo spazio non sono parametri essenziali se si guarda alla vita adottando una prospettiva di questo tipo.

**Lei ha dichiarato che la sua patria è la lingua italiana perché uno scrittore porta sempre con sé la lingua del proprio paese. la nostra lingua va impoverendosi, impigrendosi. Le parole che arrivano dall’estero non vengono neanche più tradotte o italianizzate, non teme che la sua patria possa venire invasa dai forestierismi?**

– La lingua è un elemento biologico e come tutti gli elementi biologici è anch’essa in movimento. Una lingua fissa, immobile è un cadavere, le lingue devono cambiare.

Quindi il fatto che compaiano parole straniere non mi fa paura.

Anzi, lo trovo un fenomeno assolutamente normale. Il discorso cambia se, invece, si parla di una



Antonio Tabucchi. Foto: Augusto Brázio.

lingua che si involgarisce, che impoverisce se stessa rinunciando alla propria ricchezza e limitandosi all'uso di poche centinaia di parole a volte anche piuttosto volgari. Il fatto di vedere l'italiano ridotto ad un livello basic, penso ad esempio a quello che si parla in televisione, mi fa pensare che anche le parole si ammalino e io, da scrittore, non posso che soffrire. E' come se ad un pittore iniziassero a ridurre la gamma di colori a disposizione sulla tavolozza. Cerchiamo di farle vivere le parole perché se messe in un sarcofago poi non le sveglia più nessuno.

**Nell'Europa plurilinguistica che ci aspetta quale ruolo spetterà alla lingua italiana?**

- Su questo non saprei fare previsioni. Posso dire che l'italiano è sempre stato una lingua di cultura perciò la lingua italiana avrà una sua funzione ed un suo importantissimo ruolo se la cultura italiana sarà in grado di rinnovarsi e rafforzarsi. Non si

può studiare il Rinascimento o la musica senza avere una buona conoscenza dell'italiano. L'italiano ha quindi una funzione estremamente diversa e difficilmente sostituibile rispetto ad altre lingue. Questo dovrebbe essere il ruolo dell'italiano nel futuro. Dobbiamo puntare e credere nell'eccellenza della nostra cultura. A quel punto la lingua sarà salva.

**Qui in Svezia c'è un grande interesse per la sua opera. Secondo lei cosa ha di veramente unico la nostra letteratura da dire al mondo?**

- Credo che la letteratura italiana stia vivendo un buon momento. Ci sono fermenti interessanti e alcuni giovani autori davvero molto promettenti. Penso, ad esempio, ad Andrea Baiani e Valeria Parrella, ma ce ne sono molti altri davvero validi. Insomma possiamo dire che per la nostra letteratura c'è stato un vero ricambiogenerazionale. Anzi vorrei invitare gli svedesi a prestare attenzione alla giovane

letteratura italiana. Conoscendo le altre letterature europee forse è una delle più vive ed interessanti.

**Qual è il suo rapporto con il pubblico svedese?**

- Gli svedesi hanno una qualità molto interessante: toccano di un libro una cosa ben precisa. I giornalisti, ad esempio, non fanno domande nebulose e fini a se stesse come spesso avviene in altri paesi. Dietro alle loro domande leggo un reale interesse nel voler capire le cose, nel voler esplorare l'essenza di un libro. Trovo che questo sia un elemento di grande rispetto nei confronti dell'autore. Devo poi aggiungere che il pubblico svedese si dimostra molto sensibile e attento alle nuove voci letterarie. Questo gli fa onore ed è sempre un piacere, per me, venire a Stoccolma e discutere con persone curiose e competenti.

**Le è possibile tracciare le distanze tra il clima culturale italiano e quello del resto d'Europa?**

- In Italia ci sono molti artisti e anche molto bravi. Il problema risiede nelle politiche delle case editrici che, di fatto, danno poco o nessuno spazio ai giovani o a particolari generi letterari, penso alla poesia, che fanno poco fatturato. Questo è un grave problema, ma non è un dramma. In Italia, come ho già detto la scena è vivace, c'è solo bisogno di prestare un po' più di attenzione alle nuove voci. Per questo esorto i lettori svedesi, che considero intelligenti e curiosi, ad avventurarsi nella scoperta dei nostri giovani autori che tanto hanno da dire.

**IACOPO VANNICELLI**

# Due bellissime messe in scena dell'opera di Gluck

L'OPERA DI Christoph Willibald Gluck *Orphée* è tra le più importanti del panorama mondiale soprattutto per la famosa aria del lamento di Orfeo che abbiamo anche ritrovato proposta nel film di Danny Boyle premiato più volte durante la notte degli Oscar l'anno scorso *Slumdog Millionaire*. L'opera venne presentata per la prima volta in Svezia all'Opera di Gustavo III rimaneggiata dal compositore bolognese Francesco Uttini.

La messa in scena di Matz Ek si avvale della collaborazione per la scenografia del direttore del Teatro Reale Drammatico Marie Louise Ekman. L'attuale messa in scena si basa sullo studio che nel 1800 il compositore francese Hector Berlioz fece dell'opera di Gluck il quale volle che il protagonista fosse interpretato da una donna. L'orchestra è diretta da Shi-Yeon Sung. Anna Larsson è Orfeo, il mitico cantore che veste abiti contemporanei – anche se simili a quelli degli anni Sessanta del secolo passato –, una cantante veramente molto brava. L'inizio vede il protagonista cantare un'aria di lamento in un cimitero stilizzato; notiamo subito il contrasto tra un'esecuzione filologicamente perfetta settecentesca e i movimenti della danza moderna pieni di ritmo, tipici della tradizione del Cullbergbaletten. Il personaggio che segue



Christoph Willibald Gluck

in scena Orfeo è il dio Amor, il soprano Marianne Hellgren Staykov che ha una tessitura di voce molto lirica e molto adatta a questo ruolo. Il costume oltre modo bizzarro esprime sia l'assurdo che lo humor delle messe in scena di Matz Ek e Marie Louise Ekman. Nel passaggio la danza delle furie sono presenti personaggi simili ad Orfeo ma colpiti e deformati da una catastrofe nucleare. Questa scena è veramente molto intensa come pure il dialogo in recitativo tra la bravissima Euridice, Marie Arnet, simile nei suoi costumi a Jessica Rabbit, e Orfeo che porta il protagonista ad infrangere il tabù di non osservare l'amata.

Orfeo esegue l'aria che farà senza Euridice aggrappato al sipario con un'intensità davvero pregevole in un momento dove anche l'aria sembra essere ferma.

Totalmente differente ma ugualmente intensa è la messa in scena del libretto di Lorenzo da Ponte con punte altissime del teatro musicale di Mozart *Le nozze di*

*figaro*, presentata anche questa con costumi di Maria Geber all'Opera di Stoccolma. La regia molto curata è di Ole Anders Tandberg e la musica è diretta con piglio e maestria da Stefan Klingele. Il castello andaluso è stato trasformato in un albergo di lusso della Svezia del 1960 e fin dall'inizio notiamo la carica sessuale ed eversiva di Figaro (Johan Edholm) veramente molto bravo, ma soprattutto di Susana, Elin Rombo bravissima e molto spigliata. Notevole l'aria di Figaro guardate queste donne cantata a sipario abbasso sul proscenio verso alcune donne delle pulizie molto prospere. Bellissime oltre che ai famosi duetti che vengono incrementati da nuove coppie e ritmo, sono le interpretazioni delle altre tre donne, tutte molto brave: Marcellina (Marianne Eklöf), la giovane Barberina (Vivianne Holmberg) e soprattutto la contessa di Almaviva (Maria Fontosh) che rappresenta la vena melanconica dell'opera. Fenomenale è l'interpretazione del conte di Peter Mattei che rende il personaggio un dominatore nei suoi movimenti e nelle sue prodezze amatorie che lo rendono agli occhi delle protagoniste un simbolo di sensualità.

Due messe in scena che meritano di essere viste e che dimostrano che l'Opera di Stoccolma è una delle migliori in Europa.

**ROBERTO FOGELBERG ROTA**

# Promettente regista italiano

**SAMUELE CALDOGNETTO** ama il suo lavoro. Samuele è un regista teatrale, e considerando la passione che traspare sentendolo parlare del suo lavoro, non avrebbe potuto fare altro nella vita. Vive a Stoccolma da più di un anno, cioè da quando, biglietto di sola andata alla mano, lascia la sua Milano per la Svezia. Lo scorso settembre ha portato in scena *4:48 Psychosis*, di Sarah Kane.

Gli abbiamo posto alcune domande su questa rappresentazione.

## Che cos'è *4:48 Psychosis*?

- *4:48 Psychosis* è un lavoro complesso e affascinante di sceneggiatura e introspezione. E' un'opera scritta da Sarah Kane, un'autrice inglese morta suicida nel 1999. Il suicidio è, direi, il luogo cardine dell'opera. E', infatti, alle 4:48 del mattino che le persone, dati alla mano, commettono più frequentemente suicidio. Ma *4:48* è soprattutto una finestra che si apre dentro la protagonista. Il suicidio altro non è che un cavallo di Troia che fa breccia in un animo lacerato, che vive in un continuo, fragile gioco di sbilanciamenti tra pazzia e normalità. Le sequenze narrative, l'ordine spazio-temporale, il linguaggio, insomma direi il naturale ordine delle vicende viene sommerso sotto una tempesta di parole e pensieri che esplodono con rabbia dalla pancia della protagonista.

## Quanto impegno c'è dietro questa rappresentazione?

- Tanto! devo ammettere che



Il regista Samuele Caldognetto

sono stato fortunato con il gruppo che con cui ho lavorato. Kristina Leon, la protagonista del monologo, è davvero straordinaria.

rappresentare sul palco una discesa direi quasi agli inferi come quella che si trova in *4:48* è davvero un lavoro complesso. Ma come dicevo Kristina ha dimostrato di essere all'altezza. Un lavoro come questo vive, giocoforza, nella voce, nella capacità espressiva della protagonista. Lei ha reso giustizia al personaggio dandogli una forza nuova, una vivacità che io, devo dire, trovo il vero punto di forza del nostro lavoro. abbiamo cercato un vero e proprio dialogo con l'autrice tentandoci andare oltre lo stereotipo della scrittrice, finita lei stessa tragicamente, che si interroga sul suicidio. Bravissima anche Ingela Lundh, la "voce" che Kristina sente.

## E cosa avete letto oltre le righe, chi era Sarah Kane?

- Una donna straordinaria, innanzitutto. Un'intellettuale che non finisce mai di interrogarsi sul significato delle cose. La riflessione su cos'è folle, cos'è normale in lei raggiunge, io credo, lo zenit. Bisogna considerare che Sarah muore suicida nel 1999 in un centro di cura men-

tale. In lei l'arte e la vita si sono fuse in un tutt'uno inestricabile.

## Da dove vengono gli altri ragazzi che collaborano a questa rappresentazione?

- Un po' da tutte le parti! (ride ndr.). Svedesi, inglesi, italiani... possiamo dire che a Bruxelles sarebbero fieri di noi se ci venissero a vedere! Abbiamo fatto l'Unione Europea del teatro!

## Perché, tra tanti paesi in Europa, hai scelto proprio la Svezia?

- Sono venuto in Svezia, per la prima volta, anni fa. Mi sono reso conto, da subito, che si trattava di un paese molto portato a dare voce agli artisti emergenti.

Diciamo che inizialmente ho riposto queste impressioni da parte, in un cantuccio. Poi come un'epifania è arrivata l'idea del trasferimento. Un'idea che cresceva in maniera direttamente proporzionale alle difficoltà che incontravo nel poter fare il mio lavoro in Italia. Decidere di lasciare la propria città, il proprio paese. La propria lingua, non è mai facile. Ma, ad oggi, non posso dire di essermi pentito di aver scelto Stoccolma.

## Bè, un piccolo ma significativo inizio. E che lingua usate per comunicare fra di voi?

- L'inglese. Anche *4:48* viene rappresentato in inglese. Del resto è la lingua in cui è stato scritto. Una lingua che, particolare di non secondaria importanza, il pubblico svedese è in grado di capire.

**IACOPO VANNICELLI**

# Italia e Svezia in un settore poco

FRA LE TANTE cose opportune da fare per noi in Svezia non è da meno quella di arricchire l'immagine nazionale, affinché non sia limitata solo a quella del paese della cultura, del turismo, della gastronomia e delle vacanze. In particolare dobbiamo saper diffondere anche la conoscenza della storia della nostra straordinaria capacità scientifica tuttora viva – oltre alle glorie del passato – nelle punte di eccellenza odierne. E' quindi l'immagine di un paese moderno ed all'avanguardia anche nella scienza e nella tecnologia quella che dell'Italia va promossa, forse anche più dei nostri successi già in Svezia ben noti in altri campi. Pertanto è fondamentale, anche se poco noto, il compito che in seno all'Ambasciata svolge l'Ufficio Scientifico in un paese come la Svezia ai vertici mondiali per la ricerca e la tecnologia. Il compito è duplice:

1) da una parte favorire i contatti fra i gruppi di ricerca dei due paesi, in modo da stimolare la formazione di collaborazioni che, sfruttando le rispettive eccellenze scientifiche, possano migliorare la qualità della ricerca da entrambi i lati ed incrementare la competitività del gruppo così formato nella competizione per l'accesso ai finanziamenti internazionali, soprattutto quelli dell'Unione Europea;

2) dall'altra, non meno importante, è il confronto fra l'organizzazione della ricerca e dell'istruzione universitaria nei due paesi, con l'intento di unire i migliori esempi da entrambe le parti.

Vediamo ambedue questi compiti:

A) Per quanto riguarda la promozione delle collaborazioni, lo strumento più utilizzato è l'organizzazione di congressi bilaterali su argomenti selezionati, di interesse per entrambi i paesi, e possibilmente in vista di bandi di finanziamento della UE per progetti sul tema.

Qualora sia possibile, la priorità viene data agli eventi che presentano una duplice veste, scientifica da un lato, e la promozione delle tecnologie italiane nel

**Arricchire l'immagine nazionale, affinché non sia limitata solo a quella del paese della cultura, del turismo, della gastronomia e delle vacanze.**

campo specifico dall'altro, in modo superare la visione dell'eccellenza italiana limitata al design nei prodotti industriali ed al "gusto" per i prodotti alimentari. I prodotti italiani, infatti, possono avere successo anche e soprattutto per i contenuti tecnologici, così come quelli alimentari per le proprietà dietetiche. Un esempio tipico possono essere le autovetture italiane, che in Scandinavia rappresentano un mercato di nicchia riservato principalmente

agli estimatori dell'"Italian Style", mentre è poco conosciuta tutta l'eccellenza tecnologica soprattutto in campo motoristico, anche riguardo alle emissioni di CO2.

UN SETTORE IN cui la collaborazione è molto intensa è quello della ricerca medica. La Svezia e l'Italia sono infatti tra i migliori paesi al mondo per l'efficienza del sistema sanitario, come risulta dai rapporti prodotti regolarmente dalle organizzazioni internazionali, come l'OCSE. In questo campo l'Ambasciata ha organizzato negli ultimi due anni numerose conferenze su temi come la celiachia, la neonatologia, i tumori al seno, la gastroenterologia, temi che hanno dato vita ad efficaci collaborazioni.

UN IMPORTANTE strumento per individuare le aree più promettenti per eventi futuri è la riunione dei ricercatori italiani in Svezia, circa trecento, conosciuti dall'Ambasciata, nell'intero paese. (Sì, sono così tanti i ricercatori italiani in Svezia, che si fanno onore, anche se il fenomeno è il risultato di quella "fuga dei cervelli" che l'Italia ha tutto l'interesse ad arginare, anzi ad invertire). La riunione, tenuta normalmente con cadenza almeno annuale, è diventata un punto di riferimento importante per la nostra comunità scientifica locale ed una fonte preziosa di informazioni sui settori scientifici in cui sono meglio inseriti i nostri ricercatori. Nell'ambito della manifestazione, infatti, i ricercatori

## noto: la Scienza

possono presentare i loro risultati a rappresentanti del governo e delle istituzioni dei due paesi, invitati per l'occasione, e con loro accrescere i loro contatti, i progetti e le prospettive di lavoro.

B) Per quanto riguarda poi il confronto fra l'organizzazione della ricerca, l'Ufficio Scientifico, oltre a fornire al nostro governo le informazioni riguardo l'attività ed i provvedimenti in merito prodotti dal governo Svedese, realizza dei rapporti in cui si confrontano oggettivamente le condizioni ed i risultati della ricerca e dell'innovazione nei due paesi. Il risultato - come possiamo intuire noi che qui lavoriamo - è nettamente a favore della Svezia, essendo questo paese il leader mondiale per la ricerca e l'innovazione. Risulta però utile apprendere che questo successo svedese non è dovuto solamente ai maggiori investimenti svedesi nel settore, peraltro rilevanti rispetto ai nostri (nonostante tutte le sollecitazioni al nostro governo ad aumentare quelli italiani), ma anche e soprattutto ad una migliore organizzazione degli stessi. La Svezia ha infatti ben realizzato quella sinergia tra ricerca, innovazione industriale e società conosciuta come "Triplice Elica", che porta ad un circolo virtuoso in cui queste tre componenti (ricerca+innovazione,+società) si sostengono a vicenda e contribuiscono in sintonia alla crescita economica del paese. La speranza è che questi rapporti possano contribuire a far crescere questa consapevolezza



Angelo Persiani

anche nel nostro paese ed a far realizzare questa sinergia anche da noi.

Invece di sintetizzare in queste poche righe tutta l'attività dell'Ufficio Scientifico, preferisco rimandare al relativo sito (<http://science.italianembassy.se>) dove si possono trovare i programmi ed i resoconti degli eventi specifici

organizzati ed i rapporti di cui si è accennato sopra.

Chiunque sia interessato ad approfondire gli argomenti o abbia buoni suggerimenti da avanzare nel settore scientifico potrà prendere contatto con questo indirizzo e-mail dell'Ambasciata: [science.stockholm@esteri.it](mailto:science.stockholm@esteri.it).

**ANGELO PERSIANI  
E PIERO MAZZINGHI**

# Alla ricerca del magico grifone

**IL MAGICO GRIFONE**  
(DEN MAGISKA GRIPEN)  
**Una fiaba italiana**  
**Testo bilingue ed illustrazioni:**  
**Raffaele Coluccano**  
**2 kronor förlag**

IL MAGICO GRIFONE è una nuova versione in italiano ed in svedese di un'antica fiaba campana, L'Auciello grifone, tramandata oralmente nei secoli.

L'auciello grifone è fiaba popolare e nacque nel territorio di Vietri sul mare, splendido gioiello della meravigliosa costiera amalfitana.

Umberto Eco, scrittore e semiologo italiano scrive che nella letteratura fiabesca la serie degli eventi nell'intreccio narrativo ci dà solo l'illusione d'essere nuovi. Ciò che cambia è che i personaggi della favola nascono, vivono, invecchiano e muoiono. E la stessa cosa continua per le generazioni successive, così all'infinito. Pur seguendo una scansione temporale ben precisa, la fiaba reitera continuamente se stessa fino a diventare quasi senza tempo. La fiaba si scandisce in linea retta oppure come un albero dal cui tronco si dipanano i rami genealogici (*Arbor gentium*).

Al loro inizio riferiscono la maggior parte delle favole dei fatti reali, eventi e personaggi storicamente reali, tuttavia esiste una dicotomia temporale e storica tra il momento in cui la fiaba fu scritta e la re-

altà del lettore che la fruisce oggi. Molti aspetti della letteratura contemporanea e della ricerca sulla letteratura fiabesca cercano di identifica-

re l'aspetto reale e storico da quello immaginativo e mitologico.

È credibile che L'auciello grifone si basi su di un evento realmente accaduto.

Ma se il racconto (fiaba) originale L'auciello grifone non è altro che un lungo viaggio attraverso un mondo magico per trovare tre piume magiche che possano salvare la vita ad un anziano possidente che è molto malato, nel "Il magico grifone" ad essere malato è il bosco.

Bosco che sembra essere metafora del nostro mondo che si ammala a causa delle azioni degli uomini.

NELLA FAVOLA compaiono moltissimi personaggi: un re ed una regina, gli eroi Reinard il cattivo e George il buono, il grifone, e naturalmente maghi, animali magici, principesse e fate. Ma nella fiaba hanno un ruolo importante anche la gelosia, l'invidia e l'avidità, c'è crudeltà e amore, incantesimi e atti generosi.

Vale a dire tutti gli ingredienti che competono alla favola classica, perché la struttura delle fiabe è la



stessa indipendentemente da quale parte del mondo esse vengano.

Il magico grifone è una favola per bambini e per adulti perché affronta il mito eterno della lotta tra il bene ed il male.

Non voglio raccontare la trama per non privare il lettore del piacere della lettura di questa fiaba che ha due versioni una in italiano e l'altra in svedese, tutte nello stesso libro.

BELLISSIME SONO anche le illustrazioni, piene di colori e semplici, proprio come le illustrazioni per un libro di fiabe devono essere.

Come l'editore Angelo Tajani racconta alla fine del libro, esiste una versione musicale di questa fiaba composta nel 2010 dal maestro Pietro Salvalaggio. In un eventuale messa in scena l'opera è per voce recitante, piano e voci infantili. Su questo e su tutte le altre possibilità di poter utilizzare la fiaba nel lavoro scolastico, il lettore può contattare via posta elettronica la casa editrice: [2kronorforlag@telia.com](mailto:2kronorforlag@telia.com)

**GUIDO ZECCOLA**

# På spaning efter den magiska gripen

DEN MAGISKA GRIPEN  
(IL MAGICO GRIFONE)

En italiensk saga

Den tvåspråkiga texten  
och illustrationer: Raffaele  
Colucco

2 kronor förlag

DEN MAGISKA gripen är en ny version på italienska och på svenska av en urgammal neapolitansk saga som heter L'Auciello grifone (gripfågeln).

L'Auciello grifone är en folkvisa som har sitt ursprung i Vietri sul mare, en liten juvel i den vackra Amalfikusten.

Den italienska semiotikern och författaren Umberto Eco skriver att i sagalitteraturen är det en rad händelser som skenbart är nya. Det som ändras är att sagans personer blir äldre; de föds, de lever och de dör, och det samma fortsätter i nästa släktled, potentiellt in i det oändliga. Samtidigt som sagan hyllar tidens gång, är det samma historia som kopieras, och den blir således tidlös. Sagan utspelar sig som en rät linje, eller som ett träd, från stammen sträcker grenarna ut sig i ättens olika medlemmar.

I utgångspunkten refererar de flesta sagorna till faktiska, historiska händelser och faktiska, historiska gestalter, men hur det faktiskt framställdes och uppfattades då det skrevs och vad dagens moderna läsare kräver av den samma verkligheten är inte nödvändigtvis överensstämmande.

Mycket av dagens litteratur- och historieforskning på sagalitteraturen fokuserar på vad som är



De äldsta trädens feer.

historia och vad som är fiktion.

Det är mycket möjligt att L'Auciello grifone baseras på en sann historia.

Om det i den ursprungliga L'Auciello grifone hela berättelsen (saga betyder berättelse) är en lång resa i en magisk värld för att hitta tre fjädrar som kan rädda livet på en gammal rikeman, i Den magiska gripen den som är sjuk är skogen. Skog som tycks vara en metafor på vår jord som blir sjuk på grund av människornas agerande.

I SAGAN FINNS olika gestalter. Det finns en kung och en drottning, det finns hjältar som Reinard och George, det finns gripen, och naturligtvis trollkarlar, magiska djur, prinsessor och en fe. Men det finns också svartsjuka och girighet, grymhet och kärlek, förtrollningar och generositet. Alltså alla ingredienserna som tillhör en klassisk saga, därför att sagalitteraturen ser

likadana ut oavsett var den kommer ifrån.

Den magiska gripen är en saga för barn och för vuxna, ty den tillhör den eviga myten om kampen mellan den goda och den onda.

Jag vill inte avslöja intrigen, det kommer att bli en spännande läsning för den som vill njuta av de två versionerna en på italienska och en på svenska i samma bok. Väckande vackra är också illustrationerna, färgrika och enkla precis som illustrationerna av en sagobok ska vara.

Som förläggaren Angelo Tajani berättar i slutet av boken finns en musikalisk version av Den magiska gripen komponerad 2010 av Pietro Salvalaggio. Vid ett eventuell uppförande agerar en berättarröst ackompanjerad av piano och flickröst. Om detta och om de olika möjligheterna för att kunna använda sagan i skolarbetet kan läsaren skicka e-post till [2kronorforlag@telia.com](mailto:2kronorforlag@telia.com)

GUIDO ZECCOLA

# Cedere il posto ai giovani

LA NOSTRA inchiesta sull' associazionismo italiano in Svezia continua.

Questa volta è il turno di Mario Zarotti presidente dell'associazione Club Italiano di Gävle.

**Mario Zarotti credo tu sia in Svezia da molti anni. Com'è nato il club di Gävle?**

- Sono arrivato in Svezia nel 1964. L'idea di un'associazione italiana a Gävle è stata portata avanti nel 1981. Nella primavera del 1982 è stato costituito il circolo per i soci nel raggio di 150 km da Gävle. La prima riunione degli interessati italiani è stata fatta in un'aula della Vasaskolan. Al principio l'interesse era forte e molti pensavano di poter avere un locale proprio, ma purtroppo i mezzi finanziari mancavano. Avevamo in ogni caso a disposizione i locali della casa parrocchiale cattolica per gli incontri 2 o 3 volte al mese grazie ad un prete svizzero di lingua italiana, don Riccardo Bulloni.

**Noti una differenza nell'interesse nei confronti delle associazioni d'italiani dal tempo del tuo trasferimento al Nord fino ai giorni nostri?**

- Certamente. Il bisogno di stare assieme è diminuito. Si sta più in famiglia e con gli amici. Quasi tutti hanno la televisione con l'antenna parabolica, vanno in Italia almeno una volta l'anno. L'Italia non sembra così lontana e molti s'informano tramite Internet. La situazione è cambiata, la gente non si sente sola, ha trovato amici

svedesi, i figli fanno sport ad altre attività con altri giovani e partecipano completamente al modo di vivere svedese, sono molto integrati. Ora non sei più visto come "un mafioso" ma come uno che vuole mangiar bene e possibilmente vestirsi bene. E questo è positivo.

**Cosa fare per sensibilizzare ed interessare i giovani, nati qui o venuti in Svezia da poco tempo?**

- Cercare di costituire una sezione giovanile nelle associazioni ed invitare a partecipare alle feste anche amici o conoscenti svedesi. Purtroppo questo dipende anche dal numero dei giovani ed i nostri sono pochi. Abbiamo in ogni caso diversi nipoti d'italiani che vivono in questa zona. I nostri giovani sono "ben visti" e si trovano bene in Svezia.

**Noti una differenza, dal punto di vista delle attività della tua associazione rispetto a quelle delle grandi città?**

- Certamente c'è una grande differenza perchè ormai non arriviamo più a superare il numero di 80 soci e c' incontriamo 3 o 4 volte l'anno. Comunque non possiamo lamentarci del nostro comune che contribuisce con un sussidio di 4000 corone al mese.

Oggi meno persone sono attive e diventa sempre più difficile trovare l'entusiasmo che c'era prima. Il Circolo partecipa alla cerimonia e dà un contributo economico alla morte d'ogni socio italiano.

**La cultura e la lingua ita-**

**liane sono un patrimonio comune che non deve restare appannaggio dei soli operatori culturali.**

**Quali attività svolgete in questo senso?**

- Purtroppo non abbiamo più lezioni d'italiano per i bambini. Prima facevamo scuola ogni sabato, a tre livelli, e la maestra faceva diverse ore. Oggi nel nostro comune abbiamo un gruppo di 5 bambini e li portiamo in una sola scuola. Abbiamo certamente la disponibilità della nostra presidente Filomena Policarco ad insegnare l'italiano, ma "mancano" bambini. Il sabato è diventato un giorno dalle molte attività per i nostri giovani. Come attività durante gli incontri facciamo diversi giochi e lotterie. La nostra presidenza cerca di organizzare quanto possibile in questo momento, non ha mai perso la voglia di "fare". Vuol dire che si potrà andare avanti e che la nuova generazione dovrà prendere le redini e continuare. Questo è il sogno dei "vecchi" che stanno cedendo il posto ai giovani. La speranza non manca e bisogna sempre trovare qualche cosa di positivo nella vita.



Mario Zarotti

Intervista a cura di  
GUIDO ZECCOLA

# FAIS ATTUALITÀ

La Fais continua il suo lavoro di supporto ai connazionali che decidono di trasferirsi in Svezia. Si avverte un aumento delle famiglie che si trasferiscono qui con la speranza di trovare un lavoro migliore e, soprattutto, di poter garantire ai propri figli una migliore infanzia ed un miglior futuro. Molte sono anche le richieste di informazioni che

ci pervengono da connazionali ancora residenti in Italia.

La nostra federazione organizza, insieme all'associazione Skyddsvärnet, un seminario il 12 ottobre presso i locali dell'ABF (Sändersalen) a Sveavägen 41, Stoccolma.

Durante il seminario verrà trattato il tema del sistema "casa famiglia" in Italia e sarà presen-

tato il libro "Att hitta hem", prodotto finale del progetto (vedi anche programma sul retrocopertina di questo numero). Il libro, illustrato da una giovane artista italiana, verrà distribuito gratuitamente durante il seminario. L'ingresso è gratuito e verrà offerto caffè e dolce. Invitiamo tutti a partecipare!

**GIOVANNA IACOBUCCI**

## Notiziario

### Italiani all'estero abbandonati

Ormai all'estero i così detti "Italiani che vivono il Mondo", come qualcuno amò definirci, cioè gli emigrati vecchi e nuovi con rispettivi discendenti, in questi ultimi anni si sono già accorti di essere stati abbandonati dai governanti italiani: le pensioni Inps in regime internazionale sempre più difficili da ottenere e sempre più misere, pensioni il cui importo viene spesso ridotto senza alcuna spiegazione al beneficiario a dimostrazione dell'arroganza dell'Istituto previdenziale italiano nei confronti dei suoi pensionati emigrati che imbufaliti se la prendono poi con il personale degli uffici dei patronati operanti all'estero come ci informano i dirigenti dell'Ital-Uil; convenzioni bilaterali di sicurezza sociale con importanti Paesi di emigrazione che da anni ci si rifiuta di ratificare o di rinnovare; le tasse sull'abitazione in Italia diventate insopportabili; la tassa ovvero il balzello odioso

del passaporto di coloro che vanno all'estero per motivi di lavoro che colpisce ormai quasi tutti gli emigrati; i tagli all'assistenza ed ai corsi di lingua e cultura italiana.

Istituzioni di rappresentanza democratica degli italiani all'estero, quali i Comites ed il Cgie, così faticosamente conquistati da tantissimi dirigenti dell'associazionismo della nostra emigrazione, che, oggi, si stanno facendo praticamente morire: rinviando per già due volte consecutive le elezioni per il rinnovo dei Comites e non permettendo al Cgie di funzionare, come peraltro prescrive la legge che lo ha istituito, tagliandogli il finanziamento ogni anno sempre di più.

Quello che continuava a resistere di positivo e molto apprezzato in emigrazione nei rapporti con l'Italia è stato fino ad ora il rapporto con le Regioni, specie con quelle storicamente più sensibili nei confronti dei loro conterranei all'estero: il sostegno

all'associazionismo regionale, l'assistenza per gli emigrati anziani in stato di indigenza, i corsi di lingua, le tante iniziative culturali, i soggiorni in Italia di tantissimi giovani per imparare o migliorare le loro conoscenze della lingua e della cultura italiana affinché non perdano o rinsaldino loro legami con il Paese d'origine della famiglia.

Tutto questo, però, è ora evidentemente anche a rischio dopo i pesanti tagli dell'ultima manovra economica. Tagli che nelle varie Regioni, non potranno non avere forti ripercussioni, oltre che nella sanità, nei trasporti e nella scuola, anche nei capitoli di spesa per le politiche migratorie. Dopo di che gli italiani all'estero saranno veramente abbandonati a se stessi con la fine di un'epoca di conquiste democratiche.

**DINO NARDI**  
COORDINATORE UIM IN  
EUROPA E CONSIGLIERE CGIE

### Corsi di Internet

La S.A.I., la prima Associazione di italiani in Svezia fondata nel 1909, organizzerà a breve termine, a beneficio dei propri associati, corsi di INTERNET.

Il corso sarà tenuto, presso i locali della SAI. [www.saitalia.se](http://www.saitalia.se).

Particolare attenzione sarà posta nell'esaminare i siti istituzionali italiani, nonché i mass-media italiani a carattere nazionale, allo scopo di avere sempre uno specchio sul Paese di origine, in relazione agli avvenimenti politici, culturali e sociali.

Al termine del corso verrà costituito, quale parte integrante del progetto, un internet-point, presso gli stessi locali della SAI. Responsabile del progetto: Carlo Flora: [floracarlo@yahoo.it](mailto:floracarlo@yahoo.it)



### La riforma Gelmini applicata a licei ed istituti italiani all'estero

Sono entrati in vigore i decreti interministeriali firmati dal Ministro degli Esteri Frattini e dalla collega delegata all'Istruzione Gelmini volti ad estendere la riforma della scuola

secondaria superiore alle scuole italiane all'estero, statali e paritarie.

Il primo decreto riguarda gli istituti tecnici di Addis Abeba ed Asmara, di cui cambierà l'orario settimanale dedicato a ciascuna materia secondo quanto stabilito dalla riforma. All'articolo 3, il decreto prevede anche che le classi seconde, terze e quarte "proseguiranno secondo i piani di studio previgenti sino alla conclusione del quinquennio con un orario

complessivo annuale delle lezioni di 1056 ore, corrispondenti a 32 ore settimanali".

Il secondo decreto si riferisce invece ai Licei italiani all'estero che al momento risultano essere sette: lo scientifico "Galilei" di Addis Abeba, il linguistico sperimentale di Asmara, lo scientifico "Amaldi" di Barcellona, lo scientifico del complesso "Istituti Medi Italiani" di Istanbul, scientifico e classico "Fermi" di Madrid, scientifico "Da Vinci" di Parigi.

Per queste scuole, "ferma restano per le classi successive alla prima, la prosecuzione dei percorsi in atto", si prevede che a decorrere da questo anno scolastico "tutti i Licei paritari hanno durata quadriennale" e che, al pari degli istituti tecnici, dovranno conformare i loro percorsi secondo i nuovi parametri dettati dalla riforma.

I decreti sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale.

## PROGRAMMA Istituto italiano di Cultura

### Ottobre:

18-22 Ottobre

X edizione della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo. "L'Italiano nostro e degli altri. Ciclo di incontri e dibattiti curato da Filippo La Porta. Interverranno gli scrittori Gezim Haidari, Amara Lakhous, Ingy Mubyai, Fabio Pusterla e i docenti Martin Rueff e Massimo Arcangeli

### Letteratura

28 ottobre 18.30 Istituto Italiano di Cultura,

Gärdesgatan 14  
Omaggio a Pier Paolo

Pasolini, nel 35° anniversario del suo intervento all'IIC di Stoccolma (28 ottobre 1975) e della sua scomparsa (2 novembre 1975).

Presentazione del secondo volume della collana "I Libri di Cartaditalia": Amadonio di Pier Paolo Pasolini (traduzione di Gustav Sjöberg, prefazione di Rinaldo Rinaldi). Intervengono Graziella Chiarocci Cerami e Concetta D'Angeli.

### Novembre

**Teatro** 10 novembre, ore 18.30 Istituto Italiano di

Cultura, Gärdesgatan 14.

Presentazione di "Cartaditalia". Trent'anni di nuovo teatro italiano. Interverranno Guido Davico Bonino e Fausto Paravidino. **Teatro**

11 novembre, ore 18.00 Dramaten, Målarsalen. Diario di Maria Pia. Studio per una commedia neoplastica di Fausto Paravidino. Regia di Fausto Paravidino. Con Fausto Paravidino e Iris Fusetti. In italiano con sottotitoli in svedese. Segue dibattito sul teatro italiano contemporaneo, al quale

interverranno Guido Davico Bonino, Magnus Florin e Fausto Paravidino. Per informazioni e prenotazioni [www.dramaten.se](http://www.dramaten.se)

### Letteratura

12 novembre, ore 18.30 Istituto Italiano di Cultura, Gärdesg. 14 Presentazione di due libri di Claudio Magris entrambi tradotti in svedese da Barbro Andersson: Lei dunque capirà (Som ni säkert förstår), Forum, 2010; Alfabeti (Alfabet), terzo volume della collana "I Libri di Cartaditalia", edita dall'Istituto Italiano di

**Assocamerestero: a luglio 2010 il recupero del saldo della bilancia commerciale**

Prosegue il trend positivo dell'export complessivo italiano, che ha avuto inizio a febbraio e che per la prima volta in questo periodo fa registrare un saldo positivo della bilancia commerciale (1,7 miliardi di euro contro un deficit di tre miliardi di Euro del mese di giugno). Si tratta del miglior risultato da Luglio dello scorso anno, in gran parte attribuibile all'attivo verso i Paesi dell'UE (1,9 miliardi di euro).

”Da gennaio a luglio il recupero delle vendite di prodotti italiani all'estero ha comportato un aumento della propensione all'export, ossia del rapporto tra quantità di beni venduti e PIL, passata dal 4,8% del 2009 all'attuale 5,3%, sebbene la performance esportativa risulti inferiore rispetto



a quella di Germania e Regno Unito” commenta Gaetano Fausto Esposito, segretario generale di Assocamerestero, dopo la pubblicazione dei dati Istat. ”Guardando poi al grado di apertura al commercio internazionale, l'Italia guadagna una posizione rispetto ai principali esportatori europei: se nei primi sette mesi del 2009 eravamo terzi dopo Germania e Regno Unito, oggi occupiamo la seconda posizione con l'11,3%, alle spalle della Germania (15,4%)”. Tra le principali destinazioni delle nostre esportazioni, l'incremento dei surplus più consistente riguarda Turchia (+978 milioni di Euro, con una variazione del 48,8%), Stati Uniti (+742 milioni di Euro, 14,0%) e Regno Unito (345 milioni di Euro, 14,2%). Si confermano risultati positivi verso i Paesi più dinamici: Mercosur (53,0%), Cina (26,9%) e India (22,3%).

Cultura di Stoccolma. Sarà presente l'autore.

**Teatro**

13 novembre, ore 17  
Dramaten, Målarsalen  
Lei dunque capirà (Som ni säkert förstår). Il testo di Claudio Magris, edito in dall'editore Forum nella traduzione di Barbro Andersson, sarà interpretato da Elin Klinga. Allo spettacolo farà seguito una conversazione tra Claudio Magris e Magnus Florin. Per informazioni e prenotazioni: [www.dramaten.se](http://www.dramaten.se)

**Musica contemporanea**

18 novembre ore 18.30  
Istituto Italiano di Cultura, Gärdesgatan 14  
Concerto dell'ensemble Alter Ego.  
Musiche di George Aperghis, Carola Bauckholt, Regis Campo, Mikael Edlund e Helmut Lachenmann.  
25 novembre, ore 19.00.  
Istituto Italiano di Cultura, Gärdesgatan 14. Tonalità rumene: doppio ritratto dei compositori Carmen Cârnelci e Doina Rotaru.  
Concerto del KammarensembleN, diretto da Tiberiu Soare.

**Dicembre  
Celebrazione di Santa Lucia**

6 dicembre ore 18.00  
Istituto Italiano di Cultura, Gärdesgatan 14  
Il programma dettagliato serata sarà annunciato su [http://www.iicstoccolma.esteri.it/IIC\\_Stoccolma](http://www.iicstoccolma.esteri.it/IIC_Stoccolma)  
**Musica contemporanea**  
8 dicembre ore 18  
Istituto Italiano di Cultura, Gärdesgatan 14  
Seminario del musicologo Pietro Verardo sulla musica futurista e sugli strumenti "intonarumori" di Luigi

Russolo. In italiano, con traduzione in svedese  
**Musica contemporanea**  
9 dicembre, ore 19.00  
Istituto Italiano di Cultura, Gärdesgatan 14. Concerto del KammarensembleN. Musiche di Fabio Cifariello Ciardi. Con la partecipazione del compositore. Alcuni brani musicali saranno eseguiti con gli strumenti "intonarumori" ideati dal teorico della musica futurista Luigi Russolo (1885-1947) e ricostruiti dal musicologo Pietro Verardo.

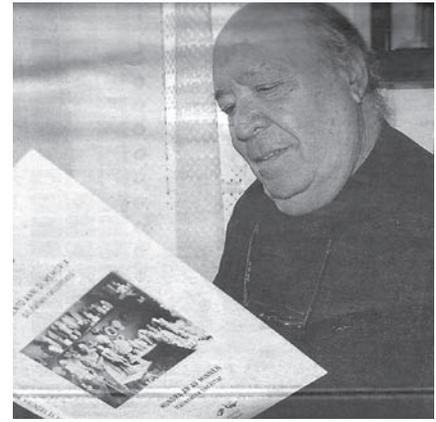
**A Roma l'incontro dei delegati delle missioni cattoliche italiane (MCI) in Europa**

"I delegati e i coordinatori delle Missioni Cattoliche Italiane (MCI) in Europa si sono incontrati a Roma il 21 e 22 settembre 2010 per un momento di confronto e di dibattito.

I lavori sono stati introdotti dal Direttore generale della Fondazione Migrantes, Mons. Giancarlo Perego sul tema "La Migrantes e le Missioni Cattoliche Italiane in Europa". È seguito il confronto sul ruolo delle Missioni Cattoliche Italiane oggi in Europa. La seconda giornata è stata aperta da una celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Mariano Crociata, Segretario Generale della CEI. La giornata prevede anche un intervento di P. Gabriele Bentoglio, Sottosegretario del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti, sulle "Prospettive della cura pastorale dei Migranti nella Erga Migran.

**Premiata la 2 kronor**

Il centro per il libro e la lettura con sede a Roma ha conferito il Premio Nazionale per la Traduzione alla casa editrice 2 Kronor, con sede a Malmö. La motivazione sottolinea il grande impegno della 2 kronor per la diffusione della lingua italiana. Al direttore della 2 kronor Angelo Tajani (nella foto) vanno i complimenti de Il Lavoratore.



**La domanda di disoccupazione all'INPS per i precari della scuola: tutta la procedura**

Anche per l'anno scolastico appena iniziato (2010/2011) i lavoratori precari della scuola (personale docente, educativo, tecnico, ausiliario e amministrativo) in possesso dei requisiti previsti potranno accedere all'indennità di disoccupazione (circ. Inps n.125/09). Per beneficiare della prestazione, il lavoratore deve sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale.

La domanda deve essere presentata direttamente alla struttura Inps di residenza del lavoratore. Una copia della stessa deve essere consegnata alla Scuola dove è stato prestato servizio nell'anno

scolastico 2009/2010. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca trasmetterà all'Inps l'elenco dei potenziali beneficiari per l'anno scolastico 2010/11, sulla base della convenzione del 5 agosto 2009 tra Ministero del lavoro, Miur ed Inps e del relativo addendum, siglato il 2 settembre 2010. Per presentare la domanda il personale deve aver conseguito, nell'anno scolastico 2008/2009 o nell'anno scolastico 2009/10, nomina a tempo determinato di durata annuale o sino al termine delle attività didattiche o, attraverso le graduatorie d'istituto, una supplenza di almeno 180 giorni in un'unica istituzione scolastica, e deve trovarsi nella condizione di non poter ottenere, per l'anno scolastico 2010-2011, analoga tipologia di contratto (D.M. 68/10 e D.M. 80/10).

**Ristorante Due Ponti a Malmö**

Nuovo ristorante Italiano a Malmö (Plockbandsgatan 4, 21616 Limhamn). Proprietaria è la famiglia Tonzar e Claudio Tonzar è anche il presidente del club

italiano di Malmö.

Aprendo questo locale ho realizzato un sogno, dice Tonzar. Cucina familiare caratteristica italiana ma un po' da tutte le regioni.

Il ristorante sorge a fianco dei locali del club italiano di Malmö ed è

aperto a tutti, con l'offerta di prodotti italiani tipici. Salumi, formaggi etc.

Come take away, c'è pasta ogni giorno (feriale) della settimana.

Pane fresco tutti i giorni.



Ampio menù di catering per feste ed incontri.



### Corsi di italiano presso la SAI

La SAI, prima associazione italiana in svezia dal 1909, organizza corsi di lingua italiana a beneficio

dei lavoratori italiani residenti in svezia e loro familiari.

sono previsti due corsi: uno per principianti ed uno per intermedi/avanzati.

sono anche previste conferenze a tema

su attualità, costume e società, nonché cineforum.

i corsi si svolgeranno presso la sede della sai il sabato mattina dalle 10.00 alle 12.30, con inizio sabato 15 gennaio

2011 (prezzo simbolico 100 sek mensili).

contatti: saicorsiditaliano@yahoo.com. Responsabile del progetto: Carlo Flora: floracarlo@yahoo.it mob: 0700526961

### Programma autunnale de Il Ponte Grande festa autunnale

Sabato 30 ottobre ore 19.00 insieme al Club di Haninge Grande Festa d'Autunno

Anche quest'anno mangeremo italiano, balleremo e ci divertiremo con la musica di la e Bruno Picano.

Sabato 20 novembre ore 11.30 IKEA. L'ex direttore generale di IKEA Italia Carl-Eric Häggström ci introdurrà nel mondo di IKEA e nel suo sviluppo in Italia e nell'influenza esercitata sui gusti e sull'arredamento degli italiani.

Sabato 11 dicembre ore 11.30 NATALE Festa tradizionale natalizia con un trenino di Santa Lucia, tombola ricchi premi, specialità natalizie italiane e per i bambini, una divertente 'pesca'

Presso l'AULA, Studieförbundet Vuxenskolan, Eriksbergsgatan 8b Stockholm

### L'Associazione italo-svedese Il Ponte organizza insieme al Club di Haninge una festa autunnale

Italienska – svenska kulturföreningen Il Ponte organiserar i samarbete med Italienska kulturföreningen i Haninge en

Stor färgsprakande höstfest Tillsammans med den italienska klubben i Haninge

Sabato 30 ottobre alle 19.00 Nell'Aula della Vuxenskolan, Eriksbergsgatan 8b, Stockholm

Lördagen 30 oktober kl. 19.00 på Vuxenskolas Aula, Eriksbergsgatan 8b. Stockholm

Buffét tipico italiano  
Buffé med läckerheter från Italien  
Musica da ballo con la & Bruno  
Dans till la & Bruno

Lotteria con ricchi premi

Lotteri med fina priser

Information:

Carlo Felicetti tel. 08-306854,

Bruno Picano tel. 070-7617751,

Carlo Taccola tel. 070-7982448

info@ilponte.se

www.ilponte.se

Prezzo: Pris:

220 kr per tutti i soci delle associazioni italiane di Stoccolma e i loro amici

220 kr för medlemmar i italienska föreningar i Stockholm och deras vänner

Prenotazione obbligatoria entro il 23 ottobre 2010 con versamento sul plusgiro

6495307-8 intestato ad Il Ponte.

Obligatorisk anmälan före den 23

oktober 2010 genom insättning på

Pontes plusgiro 6495307-8.

### Il Club di Haninge

Il Club di Haninge sempre molto attivo e sotto l'attenta regia del Presidente Carlo Taccola e i validi e attivi collaboratori del Consiglio anche questa estate ha organizzato fra le altre cose due particolari avvenimenti con la partecipazione in entrambi del nostro Ambasciatore Angelo Persiani che ci ha onorato della Sua presenza incitandoci ad essere sempre molto attivi per il nostro Paese che tanto merita : il 22 maggio bellissima serata in occasione della partita di calcio Inter-Bayern Mun-



Un momento della festa al Vega Baren

chen, con tradizionale grigliata per circa 30 persone a casa dell'amico Adriano Sossi. 20 giugno incontro presso I locali Vega Baren di Carlo Taccola per la partita dei campionati del Mondo

cica 60 persone con ottimo buffet all'Italiana

Le prossime attività saranno la festa della vendemmia e la serata all'Opera per il Rigoletto a fine Ottobre".

### Den Italienska Kulturföreningen i Haninge inbjuder till Vinprovning

Lördagen den 20/11 kl 19:00. Tillsammans provar vi några italienska viner och ostar

Pris: 160:- för medlemmar 180:- för övriga intresserade  
Plats: Vegabaren Nynäsvägen 8, 136 47 Haninge, Anmälan senast 13/11 Genom insättning på PG: 176286-3 Frågor:

Grazia Kjellson 073 673 7159 grazia.kjellson@tele2.se  
Carlo Taccola 070 798 24 48

Hemsida: www.italiaclub.se



**ITALWINE AB**

*www.italwine.se*

Sortiment på Systembolaget  
Karlavägen 100, 115 26 Stockholm  
Tfn 08 791 70 65 Fax 08 643 35 80  
E-post [info@italwine.se](mailto:info@italwine.se)  
Internet [www.italwine.se](http://www.italwine.se)

# Fast sortiment

ART.NR 22314

Velletri Riserva 2004 SEK 89:-

**Alkohol kan  
skada din hälsa**



## **PATRONATO INCA**

Servizio gratuito di assistenza ai connazionali  
in materia di pensioni e di consulenza

Per quanto riguarda gli orari di  
apertura dell'ufficio si conferma, per  
il momento, quanto comunicato nel  
numero precedente:

**Lunedì 9.30-12 e 12.30-14.30**  
**giovedì 9.30-12.00**

**Bellmansgatan 15, 118 47 Stockholm**  
**Tel: 08-34 57 20**  
(Telefonare per prendere appuntamento)



### **Ricevitore satellitare digitale con scheda TIVUSAT**

Per la visione in chiaro  
dei canali Raiuno,  
Raidue, Raitre, Rai4,  
Rete4, Canale5,  
Italia1, Iris, Raisat-  
yoyo Raisat-cinema,  
Raisat-extra, Raisat-  
premium, La7.

*Per informazioni  
telefonare ad Alfredo  
073-18 23 814*

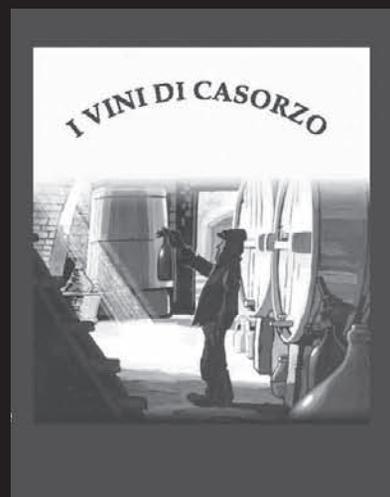
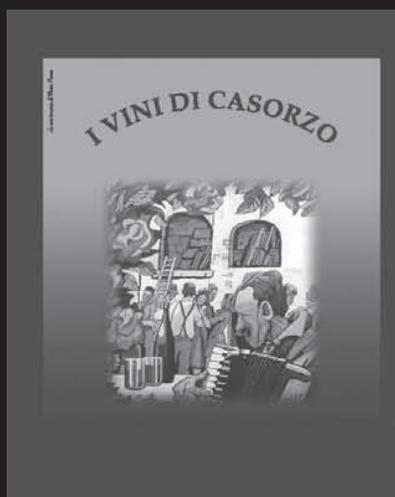
**PREZZO 1 500:-**

# **TRASLOCHI ITALIENEXPERTEN**

**TRANSPORTER  
FLYTTNINGAR  
ANTIKVITETER  
GODS**

**Sverige - Italien - Sverige**

**INTRAX AB**  
**Bogårdsvägen 45 A**  
**S-128 62 Sköndal**  
**Tel. +46-(0)8-604 96 20 Fax +46-(0)8-604 96 30**



## Äntligen! Perfekt och praktiskt till alla matglada fester!

Bag-in-Box Kvalitetsviner  
i 10-litersförpackning 597 kr

Piemonte Barbera 100 % rött  
I Vini Di Casorzo Vino Da Tavola Rosso  
Beställningsvara nr 74881. Alkoholhalt  
12,5 %

Piemonte Cortese 100% vitt  
I Vini di Casorzo Bianco  
Beställningsvara nr 74894. Alkoholhalt  
12,0 %.

Leverantör:  
GustaVino AB  
[www.gustavino.se](http://www.gustavino.se)  
E-mail: [carlo.taccola@gustavino.se](mailto:carlo.taccola@gustavino.se)

**Alkohol är beroendeframkallande**

## Il Lavoratore nummer 5-2010

**IL LAVORATORE** nummer 5 är det andra höstnumret.

Redaktören inleder och pratar politik, svensk politik.

**VI INTERVJUAR** **Gidone Gonella**, en mycket intressant person som har ägnat sitt liv åt en blandning av konst och hantverk. Han har varit plattläggare och heminredare, pubägare och skulptör med mera. Men den han älskar mest är sin hustru Wanja.

**VI KUNDE INTE** avstå att möta den berömda italienska författaren **Antonio Tabucchi** under dennes senaset Sverigebesök. Den duktige **Iacopo Vannicelli** intervjuar honom och han berättar om skrivarkonsten och om det enda fosterlandet som är möjligt för en författare: modersmålet.

**IACOPO VANNICELLI** träffade också en ung och aktiv italiensk teaterregissör, **Samuele Caldognetto**, som har regisserat en pjäs av **Sarah Kane**, 4:48 **Psychosis**. En lång resa in i nattens ände.

**ROBERTO FOGELBERG ROTA** är tillbaka med en intelligent artikel om två operor av **Christoph**

**Willibald Glück** som presenterades på Stockholms Opera i somras.

**DEN ITALIENSKA** ambassadören **Angelo Persiani**, den här gången tillsammans med **Piero Mazzinghi**, informerar oss om de extraordinära framgångarna som den italienska vetenskapen har nått och om hur bra de italienska vetenskapsmännen (och kvinnorna) samarbetar med sina svenska kollegor. Ett nytt bevis om hur de italienska insatserna berikar Sverige.

**VI RECENSERAR** på italienska och på svenska (för de som vill

träna italienska) en fantastisk sagobok av **Raffaele Colucco**: **Den magiska gripen (Il magico grifone)** som bokförlaget 2 kronor – guidad av eldsjälens **Angelo Tajani** i Malmö har just givit ut.

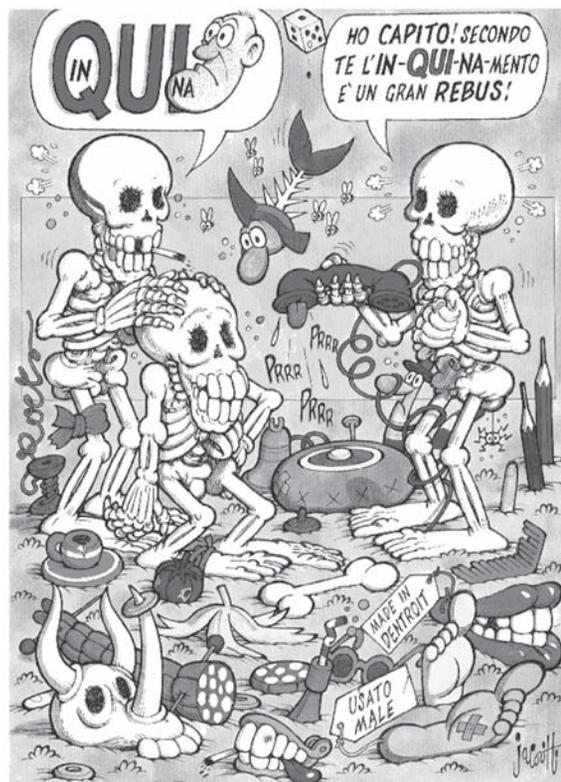
**VI FORTSÄTTER** vår reportageserie om de italienska föreningarna i Sverige. I den sjätte delen pratar vi med **Mario Zarotti** från klubben i Gävle. Han har många minnen och vettiga idéer om hur man kan få unga italienare och svenskar intresserade av den italienska kulturen i de olika föreningarna.

**NYHETSBEVAKNINGEN** bjuder som vanligt på information som kan vara intressant för italienarna i Sverige. Vi presenterar också programmet från det italienska kulturinstitutet i Stockholm.

**SIDAN 19** tillägnas de italienska klubbarna som har skickat information om det de gör under oktober och november.

**DEN MÖRKA TIDEN** är nu kommen men vi kan alltid tända ett ljus eller en lampa i väntan på jul och på ljusare dagar.

Vi ses igen i julnumret!



## Il Lavoratore är tillbaka i december!

## POSTTIDNING B

Avsändare:

IL LAVORATORE  
Bellmansgatan 15, 1 TR  
S-118 47 Stockholm

Begränsad eftersändning



*La FAIS e Skyddsvärnet invitano all'ultimo seminario del progetto Casa Famiglia durante il quale verrà presentato il libro.*

# Att hitta hem

**Tisdag 12 oktober 2010** på ABF-huset, Sändersalen, Sveavägen 41 i Stockholm

**Kostnad:** gratis

**Anmälan och frågor:** senast den 7 oktober till isabella.canow@skydssvarnet.se

**Bekräftelse:** skickas inte ut, men om Du inte får plats kommer Du att informeras.

### Program

**13.00** Inledning Gunnar Engström, ordförande i Föreningen Skyddsvärnet i Stockholm

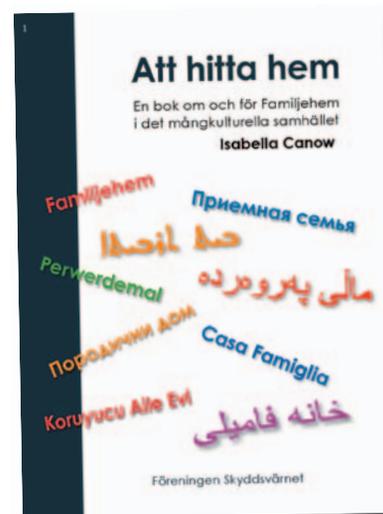
**13.05** Lansering av boken "Att hitta hem", en handbok för familjehem. Isabella Canow, projektledare och författare till boken.

Boken delas till samtliga gäster på seminariet.

**13.30** Familjehem eller fängelse? Giovanna Iacobucci, Guido Zeccola & Laura Di Francesco från italienska riksförbundet berättar

**14.15** Kaffe

**14.35** Vågar jag säga hur jag vill att det ska vara? Röster från placerade barns föräldrar, Eva Windelhed från stiftelsen Allmänna Barnhuset och Gretel Kindgren



**15.20** Paneldiskussion mellan de i projektet medverkande sju etniska riksförbunden

**16.00** Avslutning

*Skyddsvärnet i samarbete med*



**La prossima deadline per Il Lavoratore è il 18 novembre 2010**